

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsco, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

Basket solidale, da Veroli a Kora

LA CONFERENZA

Sviluppo sostenibile

L'impegno congiunto delle religiose cristiane per la lotta alle disuguaglianze sociali e il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'Onu è il tema del seminario di studio che si terrà in modalità online venerdì 23 aprile alle 10.

Inteso come parte integrante del corso di Sociologia generale tenuto dal prof. Lucio Meglio presso il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, l'evento vedrà la partecipazione di due illustri relatori: l'Archimandrita del trono ecumenico della Sacra Diocesi Ortodossa d'Italia e Malta, padre Athenagoras Fasiolo, che leggerà un documento inviato per l'occasione dal patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo, e il vescovo della Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino mons. Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo, il quale terrà una lectio sul tema della cura del creato alla luce del suo ultimo libro "Il capolavoro imperfetto" (Edb 2019).

Introduzione del webinar a cura del prof. Maurizio Esposito, presidente del Cdl in Servizio Sociale e direttore del Laboratorio di ricerca sociale Unicas, mentre le riflessioni conclusive saranno affidate alla prof.ssa Alessandra Sannella componente del Comitato d'Ateoneo per lo Sviluppo Sostenibile.

Per partecipare: <https://meet.google.com/npe-amry-qeu>.

DI ADELAIDE CORETTI

Dal 2018, l'associazione culturale Rifard di Veroli ha inaugurato un nuovo percorso della sua storia, decidendo di devolvere parte del ricavato delle numerose attività patrocinate in Bee Project, progetto ambizioso e stimolante.

Bee Project è un progetto che ha come obiettivo primario, ma non esclusivo, la realizzazione in territori meno fortunati di campi per la pratica del basket, l'insegnamento delle regole sportive, l'organizzazione di tornei e, in generale, la promozione dello sport nel paese, affinché i ragazzi possano giocare e sviluppare i valori propri dell'attività sportiva.

Il primo progetto ha avuto ad oggetto la costruzione di un campo da basket e pallavolo nella città di Kora. In particolare, nel febbraio 2020 i rappresentanti dell'associazione hanno intrapreso un viaggio in Rwanda e hanno concluso un accordo con il direttore della scuola del "Groupe Scolaire Kora Cat-

Grazie all'associazione culturale Rifard i bambini del Rwanda hanno un campo dove praticare sport

holiques", nel distretto di Nyabihu, provincia occidentale, per realizzare un campo da basket e pallavolo nell'area antistante alla stessa. Importante la collaborazione con il parroco di Kora, don Epimake Makuza (che in passato ha svolto il proprio servizio pastorale sia a Veroli sia in altre parrocchie della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino). Nell'ultimo anno, l'associazione si è impegnata affinché il progetto giungesse a conclusione. I lavori per la costruzione del campo sono terminati nel marzo 2021 ed oggi è fruibile da parte degli alunni della scuola del



La delegazione in visita in Rwanda con don Epimake

"Groupe Scolaire Kora Catholiques". La realizzazione di questo primo progetto è stata motivo di grande soddisfazione per l'associazione e stimolo per proseguire nella direzione intrapresa. L'associazione, infatti, ha numerose idee su progetti futuri come, ad esempio, inserire in maniera stabile un istruttore di basket e pallavolo nel campo da gioco appena realizzato, replicare il progetto già concluso costruendo altri campi da gioco, collaborare con enti di promozione sportiva per lo sviluppo dello sport nel territorio.

Anni di cooperazione

La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino è legata al Rwanda e in particolare alla diocesi di Nyundo da circa vent'anni.

Il progetto di cooperazione prevede diversi tipi di interventi: il sostegno scolastico (attraverso le adozioni a distanza); iniziative più marcatamente sanitarie (come la formazione del personale in loco); ma anche quelle di sostegno all'economia dei villaggi con acquisti di prodotti pres-

so piccoli produttori di artigianato (attraverso il commercio equo e solidale); c'è poi l'accoglienza pastorale di sacerdoti rwandesi che durante gli studi universitari a Roma svolgono servizio pastorale nella diocesi frusinate (al momento sono due, ndr). Nella medesima diocesi rwandese di Nyundo, la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino ha un progetto di servizio civile all'estero: sono quattro i caschi bianchi che partiranno a maggio. (Ro.Ce.)

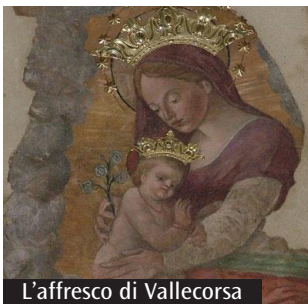


I lavori di realizzazione del campo

Celebrazioni alla Sanità

Come ogni anno a Vallecorsa il 18 aprile ricorre una festa dal sapore prettamente religioso. Una data che ricorda a tutti un evento che ha segnato la devozione e il culto della Madonna della Sanità.

In quel giorno l'affresco riappare alla vista dei fedeli nel lontano 1412, come ricordano testimonianze non scritte a da sempre tramandate. L'affresco era stato coperto da intonaci, come si era soliti fare dopo i periodi di pestilenze e di carestie, visto come i fedeli erano soliti toccare le sacre immagini nei momenti delle difficoltà e il rischio di contagio era altissimo. Ma il 18 Aprile con la caduta dell'intonaco l'immagine riappare sulla parete sinistra della chiesa di San Martino fu un evento di grazia per il popolo. Di quell'anno la bol-



L'affresco di Vallecorsa

la del vescovo Astalli confer-mava le indulgenze per tutti coloro che avessero fatto visita alla sacra immagine della Madonna.

Da allora la chiesa di San Martino divenne meta di pellegrinaggio per i vescovi circconvicini e per il popolo. "La sanità", così chiamata da tutti, annunciava la prossima unità della Chiesa in un periodo in cui papi e antipapi si succedevano al soglio pontifi-

ficio, e il popolo la continuava a venerare come madre di Sanità e salute per tutti!

In questo nostro tempo tanti fanno richieste di preghiere per parenti malati, in fin di vita, per operatori sanitari e la preghiera non manca per nessuno dalla Chiesa dove è venerata. Anche il vescovo Ambrogio Spreafico sin dall'inizio della Pandemia da Covid 19 venne a pregarla per la diocesi e per il mondo intero.

L'anno prossimo la comunità celebrerà i 100 anni della sua incoronazione per mezzo del Capitolo Vaticano, un centenario che speriamo possa segnare la fine di questo periodo di paura e di dolore. A lei portiamo le nostre preghiere e a lei continuiamo ad affidare i sofferenti perché sia per tutti madre di sanità e di amore.

Giovani in cammino verso Pentecoste, da venerdì iniziative in modalità online

Come camminare insieme anche quando non è possibile stare tutti insieme?

Una bella sfida... Ma le iniziative non mancano, come spiega don Francesco Paglia, assistente diocesano generale dell'Azione Cattolica diocesana e coordinatore del centro diocesano vocazioni.

«Pur vivendo un tempo difficile, le idee non mancano. Mettendo insieme le forze, in questo periodo dopo Pasqua, i Giovani della Pastorale giovanile Diocesana stanno facendo un percorso online insieme con i giovani dell'Azione Cattolica Diocesana; così come l'Ufficio catechistico diocesano e i ragazzi dell'Azione Cattolica Ragazzi che devono fare la Cresima quest'anno avranno un loro percorso con delle schede per loro che saranno presentate a breve. I due percorsi confluiranno in una Veglia in pre-

parazione alla Pentecoste con il vescovo Spreafico, animata dal Centro Diocesano Vocazioni, che dovrebbe svolgersi il prossimo 20 maggio».

Infatti, «la santità - conclude don Francesco - è un percorso comunitario che si fa a due a due, come ci ricordava papa Francesco nella esortazione apostolica intitolata "Gaudete et exultate": è una sfida, ma anche una avventura grande che stiamo provando a compiere tutti insieme!».

Venerdì 23 aprile, alle 21:30, il primo appuntamento online (sulla piattaforma Meet): per il programma completo e le modalità di partecipazione vi invitiamo a seguire le pagine social digitando "CDV - Centro Diocesano Vocazioni Diocesane Veroli Ferentino", "PG - Diocesi di Frosinone", "AC Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino". (Ro.Ce.)

Un pomeriggio di approfondimento con la commissione laziale per il laicato

È "Abitare il nostro tempo" il tema del pomeriggio di approfondimento e riflessione proposto dalla commissione laicale della Conferenza Episcopale Laziale. Si tratta di un invito a partecipare rivolto a tutti i lettori da parte dei membri della Commissione, composta dai rappresentanti delle aggregazioni laicali presenti nel Lazio e nelle varie diocesi della regione.

L'appuntamento con gli esercizi di laicità on line è previsto per sabato 8 maggio prossimo, dalle 16 alle 19.

Sarà possibile iscriversi (gratuitamente) fino a mercoledì 5 maggio e il modulo di iscrizione è disponibile al link seguente: <http://bit.ly/2RIVtU2>.

Oltre alle proprie generalità sarà richiesto a quale gruppo si vorrà prendere parte, in base alla propria esperienza laicale o al proprio incarico pastorale; tra le proposte, esercizi di laicità a partire dalla "Fratelli Tutti", dalla "Amoris Laetitia" e "Laudato si".

Tutti gli interessati potranno comunque seguire i lavori anche attraverso le dirette in streaming sui canali social della Commissione: su Facebook, digitando la pagina dedicata denominata appunto "Commissione Episcopale Laicato Lazio" oppure su Youtube sul canale "Commissione Episcopale Laicato Lazio" o cliccando direttamente sul seguente link https://youtu.be/YK_GcXQOg0.



VILLA SANTO STEFANO

L'apparizione mariana, un anniversario sentito

Ogni 11 aprile si ricorda l'apparizione della Madonna dello Spirito Santo, avvenuta nel 1721 quando un povero cieco nato tale Pietrangelo Filippi spinto colà da un'intima speranza, ottiene il miracolo della vista: nello stesso giorno sul muro della cappelletta, vi si mostrò un'immagine col Bambino nel braccio sinistro.

Da quel giorno la terra di Santo Stefano, vide folle accorrere davanti alla prestigiosa immagine della Madonna dello Spirito Santo. Numerosi prodigi e guarigioni si susseguirono e il 9 settembre 1821 il sommo pontefice Pio VII concesse in perpetuo l'altare privilegiato.

In occasione dell'anniversario, papa Francesco ha anche concesso l'Indulgenza plenaria ai fedeli ma le celebrazioni, a causa alla pandemia, sono rinviate a data da destinarsi.

L'AGENDA

Domani

È in calendario la lezione mensile del corso teologico-biblico, in programma dalle 18:30 alle 20:30, in modalità online.

Sabato 24 aprile

È in programma l'incontro vocazionale tenuto in modalità online (su piattaforma Zoom).

Sabato 8 maggio

Nel pomeriggio, in modalità online, si svolgerà l'annuale Convegno Regionale delle Aggregazioni Laicali; per informazioni e iscrizioni digitare l'indirizzo <http://bit.ly/2RIVtU2>.

Giovedì 13 maggio

È previsto il consueto incontro mensile del clero.

IL LIBRO

Simona Riccardi, un romanzo su Agar e Sara

Il racconto teatralizzato della nota vicenda biblica, narrato in prima persona dai tre protagonisti, Agar, Sara e Abramo. Un percorso interiore alla ricerca dell'eterna verità.

«Agar e Sara - Madri nella fede», è un racconto a due voci narranti - sul tracciato dei fatti biblici - a cui si aggiunge, in finale, la voce del patriarca Abramo, «pietra d'angolo» delle due vicende al femminile.

Nel libro di Simona Riccardi parlano le prime «madri rivali» della Bibbia, che incarnano, rispettivamente, la maternità surrogata e quella negata. Un caso di utero in affitto ante litteram, vissuto dalle due donne con un'esplosione di sentimenti contrastanti, raccontato attraverso monologhi dal potente sapore del dramma teatrale. Come drammatico e struggente è il "terzo atto" del libro, il monologo di Abramo. Parole che compensano il suo silenzio e la sua apparente passività nella vita di Agar, la schiava, e di Sara, la moglie.

Tutti e tre compiono un percorso interiore che li condurrà a trovare in Dio la risposta alle proprie inquietudini e a divenire coloro attraverso i quali verrà realizza-



zata la promessa del Padre. Scrive l'autrice nella premessa: "Agar, Sara e Abramo, contemporaneamente al viaggio verso la Terra Promessa - miraggio che sfugge e si allontana sempre più dopo ogni apparente conquista

- , compiono un percorso interiore alla ricerca dell'eterna verità che trascende ogni gioia e ogni dolore del momento: è la strada che conduce alla fede e all'autentica libertà interiore". Nelle parole di Agar e di Sara possiamo ritrovare la storia di tante donne di oggi che almeno una volta nella vita hanno sentito il desiderio di diventare madre. È la storia di chi, "privata" del dono di generare, ha accettato quella che alcuni potrebbero considerare come una menomazione ma anche di chi ha provato l'esperienza dolorosa della perdita di una vita possibile dentro di sé o ancora di chi non si è rassegnata e alla fine è riuscita a coronare il proprio desiderio di maternità per altre vie. Per questo, anche se ci collochiamo in un orizzonte temporale parecchio lontano dal nostro, possiamo considerare questo libro estremamente attuale. L'autrice è Simona Riccardi di Ceccano (Fr). Ha conseguito le lauree in Scienze della Comunicazione e in Scienze pedagogiche. Insegna nella scuola secondaria superiore. Scrive poesie fin da piccola; da questa passione è nata la raccolta poetica "Il mondo nell'anima", pubblicata nel 2018, che ha ricevuto numerosi premi tra cui il Premio Nazionale di Letteratura italiana contemporanea.

Appassionata di tutto ciò che attiene al mondo della spiritualità e della crescita personale, scrive, come blogger, su una rivista online, articoli che affrontano argomenti di attualità e di cultura in tutte le sue sfaccettature. In vendita anche presso la libreria "Il sagraio" di Frosinone, «Agar e Sara» - edito dalle Paoline - è disponibile dallo scorso febbraio ed è arricchito, in appendice, dai testi biblici del ciclo di Abramo e da un glossario. Per informazioni ed organizzare incontri di presentazione si può contattare ufficiostampa@paoline.it.